

Fine vita, Eleonora Mattia (PD) “Garantire diritto anche nel Lazio”

“Parlamento scavalcato dalla sentenza della Corte Costituzionale. Bene pl regionale per tutelare la dignità dei malati e definire le procedure per gli operatori sanitari”

“Ho sottoscritto la proposta di legge regionale per garantire il diritto al fine vita nel Lazio presentata dai colleghi Marietta Tidei (Italia Viva) e Claudio Marotta (AVS). Oggi l’abbiamo presentata assieme a tanti altri consiglieri regionali di altre forze politiche con l’Associazione Luca Coscioni e con i suoi rappresentanti nazionali, tra cui Marco Cappato, Filomena Gallo, e Matteo Mainardi, coordinatore nazionale della campagna ‘Liberi subito’. Il diritto al fine vita è già stato stabilito da una sentenza della Corte Costituzionale, che è dovuta intervenire in sostituzione del Parlamento che per primo avrebbe dovuto legiferare per affermare questo diritto. Ora le Regioni, le Asl e le singole strutture sanitarie devono applicarlo e garantirlo, definendo le procedure adeguate assieme a tutte le autorità competenti e agli operatori del settore socio sanitario. Questo è l’obiettivo di questa proposta di legge

che ho deciso di sottoscrivere e che ha già visto la luce in altre regioni in Italia, sia a guida centro sinistra che centro destra. Sì al confronto trasversale sulle regole, no al boicottaggio dei diritti! Una battaglia di civiltà a tutela dei malati, costretti a sofferenze atroci, e delle loro famiglie e del personale sanitario che si trovano ad applicare le procedure”.

Così in un post su Fb la consigliera regionale Pd, Eleonora Mattia, a margine della presentazione alla Pisana della proposta di legge regionale sul diritto al fine vita.

“Basta morti sul lavoro”

“La Giunta Rocca tenga fede agli impegni presi e dica quali iniziative intenda intraprendere in materia di sicurezza sul lavoro, visto che la normativa regionale, approvata sul tema durante la precedente legislatura, è stata totalmente defanziata nell’ultima Legge di Stabilità della Regione Lazio, a dispetto delle promesse dei mesi prece-

denzi”. Questo, in sintesi, il contenuto dell’interrogazione depositata dalla consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, presente oggi al presidio indetto a Roma, in piazza Santi Apostoli, dai sindacati Cgil Roma e Lazio e Uil Lazio per lo sciopero nazionale contro le morti sul lavoro. “Era lo scorso 18 ottobre quando l’assessore regionale al Lavoro, Schiboni, rispondendo alla mia interrogazione in Aula sulla mancata attuazione della normativa regionale su questo tema, dichiarava: ‘A noi l’onere e l’onore di dare attuazione a quanto normato, per migliorare la qualità e le condizioni del lavoro, favorire la competitività, la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sul lavoro, promuovendo ed elevando il livello di informazione, comunicazione, formazione, assistenza, vigilanza e controllo’. Pochi giorni dopo però, nella legge di variazione di bilancio, la Giunta Rocca ha azzerato tutti i fondi

per le tre leggi su salute e sicurezza sul lavoro della legislatura precedente, che inizialmente prevedevano una dotazione complessiva di 2 milioni l’anno. Nessuna traccia dunque di contributi alle imprese che investono in sicurezza né delle altre misure di prevenzione, che dovrebbero essere contenute in un Piano strategico biennale e in un Piano annuale degli interventi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro approvati. È passato quasi un anno dall’insediamento della Giunta Rocca ma i morti sul lavoro continuano a cadere, l’ultimo a Maccarese, in provincia di Roma, schiacciato da una gru, come nel resto d’Italia, a Brandizzo travolti da un treno o a Firenze in un cantiere di Esselunga, ma nel frattempo le risorse per contrastare il fenomeno vengono azzerate”, conclude Mattia.



Peso: 39%